



PARROCCHIA BUCCINASCO  
MARIA MADRE DELLA CHIESA

# SETTEGIORNI

C O M U N I T À



## LA SETTIMANA AUTENTICA

del Cardinale Angelo Scola

Con la Domenica delle Palme, introdotta dalla solenne processione, la Chiesa ci conduce sulla soglia della più importante settimana dell'anno, quella che la nostra liturgia ambrosiana chiama "Settimana Autentica". Un'attribuzione tutt'altro che scontata. Immediatamente con l'aggettivo "autentico" noi identifichiamo la piena verità di una cosa. Infatti, in questa che è la settimana per eccellenza la Chiesa ci fa celebrare Gesù Cristo passo, morto e risorto come la verità della nostra esistenza. Una verità tanto sconvolgente quanto liberante: il prezzo della salvezza di ciascuno di noi è il sangue del Figlio di Dio così che, alla fine, ogni vita trova il suo valore nel Figlio di Dio incarnato; nulla di essa va perduto perché tutto è abbracciato dalla misericordia del Padre. Tutto è caricato sulle spalle di Suo Figlio, crocifisso sul palo ignominioso della Croce per risorgere a nuova vita la mattina di Pasqua. «Cos'è la verità?» (Quid est veritas?). Come capì acutamente Sant'Agostino, in questa domanda che alberga nel cuore di ogni uomo, è inscritta la compiuta risposta: «La Verità è l'uomo presente» (Vir qui adest). La verità della vita non è un'idea o un insieme di dottrine né di precetti; non un sentimento, né un insieme di emozioni o sensazioni; non è un sistema di pensiero. La verità dell'esistenza - della tua e della mia, come quella di tutti gli uomini - è quest'Uomo, il Figlio di Dio, che si lascia inchiodare per amore sulla Croce e risorge vittorioso per donarci una vita nuova e per sempre.

Perché, allora, il nostro rito ambrosiano non traduce la tradizionale espressione "Settimana Santa" con "Settimana Vera", ma usa l'aggettivo "Autentica"? Forse l'etimologia di questa parola ci può offrire la chiave per trovare una risposta. Essa deriva dal verbo greco authentèò, che esprime l'idea di "avere" autorità. Introduce perciò una sfumatura in più. "Autentico" dice la verità di una cosa in quanto diventa "criterio" del nostro guardare e trattare la realtà. Così celebrare i giorni della passione, morte e risurrezione di Gesù significa riconoscere che "il criterio" della nostra vita è quest'Uomo, il Crocifisso Risorto, che ci viene quotidianamente incontro. La liturgia ambrosiana ci farà accompagnare Gesù in tutti i passaggi della sua Pasqua seguendone con precisione la scansione cronologica: dall'ingresso glorioso in Gerusalemme, all'Ultima Cena, alla preghiera nell'Orto degli Ulivi, la cattura, il processo, la via crucis, la crocifissione e le beffe, la morte, la deposizione, il silenzio del sepolcro... fino ad arrivare alla gloria della Risurrezione e del Suo "apparire", pienamente libero, alle donne e ai discepoli. Gesù Crocifisso e Risorto, infatti, non può diventare criterio della nostra vita se non attraverso la comunione con Lui. Occorre seguirlo, sostare insieme a Lui, accompagnarlo, condividere la sua Pasqua. Esperienza che, vissuta nella comunità cristiana, la liturgia rende concretamente possibile.

**DOM 10 APR** **DOMENICA DELLE PALME**  
10.00 S. Messa e benedizione degli Ulivi  
11.30 S. Messa e benedizione degli Ulivi  
18.00 S. Messa  
19.00 Gruppo 18/19enni  
21.00 Gruppo Giovani

**LUN 11** 09.00 S. Messa  
20.30 Rosario  
21.00 Percorso Fidanzati

**MAR 12** 09.00 S. Messa  
17.00 Confessioni V Elem  
21.00 Prove Coro

**MER 13** 07.30 S. Messa  
17.00 Confessioni IV Elem

**GIO 14** **GIOVEDÌ SANTO**  
17.00 Lavanda dei piedi e accoglienza degli Oli  
21.00 Coena Domini

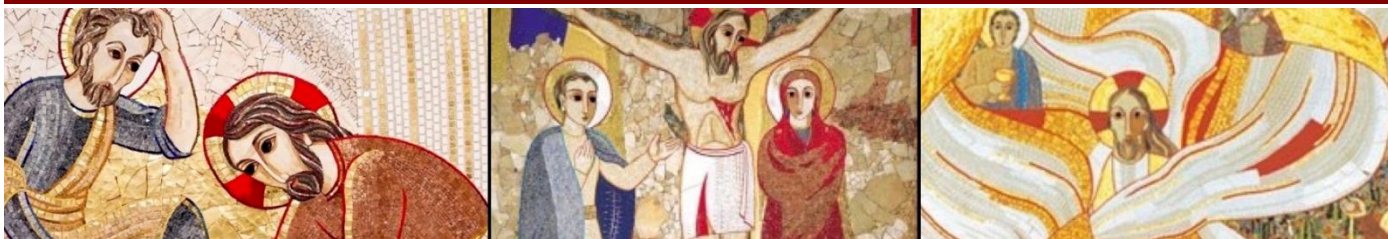
**VEN 15** **VENERDÌ SANTO**  
15.00 Celebrazione della Morte del Signore  
21.00 Via Crucis

**SAB 16** **SABATO SANTO**  
21.30 Celebrazione della Veglia Pasquale

**DOM 17** **DOMENICA DI PASQUA**  
11.00 S. Messa  
18.00 S. Messa

**LUN 18** **LUNEDÌ DELL'ANGELO**  
11.00 S. Messa  
18.00 S. Messa

## CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA



**Durante tutto il Triduo Pasquale i Sacerdoti saranno disponibili in chiesa per la celebrazione della riconciliazione/confessioni**

Di seguito sono elencate tutte le celebrazioni del Triduo

- **Giovedì 14: Giovedì Santo**  
**ore 17.00** lavanda dei piedi.  
**Ore 21.00** messa in Coena domini
- **Venerdì 15: Venerdì Santo**  
**ore 15.00** celebrazione della morte del signore  
**ore 21.00** via crucis (ritrovo in via Mascherpa, arrivo in chiesa di mdc)
- **Sabato 16: Sabato Santo**  
**ore 21.30** celebrazione della veglia pasquale
- **Domenica 17: Domenica di Pasqua**, le S. Messe si terranno alle **ore 11.00 e alle ore 18.00**
- **Lunedì 18: Lunedì dell'Angelo**, le S. Messe si terranno alle **ore 11.00 e alle ore 18.00**

## DATE ESTIVE



### ECCO LE DATE DELLE NOSTRE ATTIVITÀ ESTIVE!

L'Oratorio estivo si svolgerà a partire da lunedì 13 giugno fino a venerdì 1° luglio.

Le Montagne inizieranno poco dopo:

- 1° Turno da domenica 3 luglio a domenica 10
- 2° Turno da domenica 10 luglio a domenica 17
- 3° Turno da domenica 17 luglio a domenica 24

## LETTURE E CANTI

### INGRESSO: OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

Messa: 10.00 – 11.30

**Osanna al figlio di David, osanna al Redentor! (X2)**

1. Apritevi o porte eterne, avanzi il re della gloria, adorin cielo e terra l'eterno suo poter.
2. O monti stillate dolcezza: il Re d'amor s'avvicina; si dona pane vivo ed offre pace al cuor.
7. Onore, lode e gloria al Padre e al Figliuolo ed allo Spirito Santo nei secoli sarà.

### INGRESSO: SIGNORE ASCOLTA

**Signore, ascolta, Padre, perdona!  
Fa' che vediamo il tuo amore!**

A te guardiamo, Redentore nostro,  
da te speriamo gioia di salvezza,  
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,  
riconosciamo ogni nostro errore,  
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

### INNO: GRAN GIORNO IMMESO GAUDIO

Messa: 10.00 – 11.30

**Gran giorno, immenso gaudio!**



**Caritas  
Parrocchiale**

Questa settimana  
abbiamo bisogno di:

**PASTA, PRODOTTI PER L'IGIENE  
PERSONALE E DELLA CASA**

**le genti si rallegrino:  
Gesù ha redento i popoli,  
ha risanato gli uomini.**

La Pasqua era ormai prossima  
quando arrivò a Betania,  
là aveva dal sepolcro già  
risuscitato Lazzaro.

**Poi su un puledro d'asina  
seduto avanza umile,  
il Figlio dell'Altissimo  
Gerusalemme visita.**

Le turbe pronte accorrono  
e attorno gli si stringono,  
tagliando via dagli alberi  
i rami ancora teneri.

**E quanti lo accompagnano,  
sospinti dallo Spirito:  
"Osanna", insieme gridano  
"a te, Figlio di Davide!"**

**Onore, osanna e gloria  
a te, Signore altissimo,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen!**

**SALLENDA: BENEDETTO COLUI CHE VIENE***Messa: 10.00 – 11.30***Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna! Osanna nell'alto dei cieli.**

Gloria al Padre e al Figlio\* e allo Spirito santo.  
Come era nel principio, ora e sempre\* nei secoli dei secoli. Amen.

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna! Osanna nell'alto dei cieli.****LETTURA Zc 9, 9-10***Messa: 10.00 – 11.30**Lettura del profeta Zaccaria*

Così dice il Signore Dio: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Efraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra».

**LETTURA Is 52, 13 – 53, 12***Lettura del profeta Isaia*

Così dice il Signore Dio: «Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, così si meraviglieranno di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli».

**SALMO: ECCO O FIGLIA DI SION***Messa: 10.00 – 11.30***Ecco o figlia di Sion il tuo Re****SALMO Sal 47 (48)***Messa: 10.00 – 11.30***Ecco, o figlia di Sion, il tuo re.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.  
La tua santa montagna, altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra.  
Il monte Sion, vera dimora divina,  
è la capitale del grande re. **R**

Come avevamo udito, così abbiamo visto  
nella città del Signore degli eserciti,

nella città del nostro Dio;  
Dio l'ha fondata per sempre. **R**

O Dio, meditiamo il tuo amore  
dentro il tuo tempio.  
Come il tuo nome, o Dio,  
così la tua lode si estende  
sino all'estremità della terra;  
di giustizia è piena la tua destra. **R**

**SALMO Sal 87 (88)****Signore, in te mi rifugio.**

Signore, Dio della mia salvezza,  
davanti a te grido giorno e notte.  
Giunga fino a te la mia preghiera,  
tendi l'orecchio alla mia supplica. **R**

Io sono sazio di sventura,  
la mia vita è sull'orlo degli inferi.  
Sono annoverato fra quelli che scendono nella fossa,  
sono come un uomo ormai senza forze.  
Sono libero, ma tra i morti. **R**

Hai allontanato da me i miei compagni,  
mi hai reso per loro un orrore.  
Sono prigioniero senza scampo,  
si consumano i miei occhi nel patire.  
Tutto il giorno ti chiamo, Signore,  
verso di te protendo le mie mani. **R**

**EPISTOLA Col 1, 15-20***Messa: 10.00 – 11.30**Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi*

Fratelli, Cristo è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

**EPISTOLA Eb 12, 1b-3***Lettera agli Ebrei*

Fratelli, avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

**AL VANGELO: LUCE DEI MIEI PASSI***Messa: 10.00 – 11.30*

Nella tua parola, noi, camminiamo insieme a te:  
ti preghiamo, resta con noi. (2 vol.)

Luce dei miei passi, guida al mio cammino,  
è la tua Parola.

**AL VANGELO: LODE A TE O CRISTO - FOGLIETTO  
MESSA - X2****VANGELO Gv 12, 12-16***Messa: 10.00 – 11.30**✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo. La grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!». Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: «Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina». I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

## VANGELO Gv 11, 55 – 12, 11

✠ *Lettura del Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo. Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?». Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciassero, perché potessero arrestarlo. Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

### DOPO IL VANGELO: IL SIGNORE E' LA MIA FORZA

*Messa: 10.00 – 11.30*

**Il Signor è la mia forza, e io spero in Lui  
il Signor è il salvator.  
In Lui confido non ho timore,  
in Lui confido non ho timore.**

### DOPO IL VANGELO: TI SEGUIRÒ – FOGLIETTO MESSA

#### OFFERTORIO: IO TI OFFRO

*Messa: 10.00 – 11.30*

**Io ti offro la mia vita, o mio Signore.  
Io ti offro tutto di me, tutto di me, tutto di me.**

Chiunque in te spera non resta deluso. (X2)

Ci hai dato la vita tra i veri viventi. (X2)

#### OFFERTORIO: SALGA LA NOSTRA OFFERTA

**Salga la nostra offerta, Padre, a te gradita:  
ci doni il Figlio tuo, che viene in mezzo a noi.**

Il pane e il vino sull'altare, Signore, deponiamo:  
per ogni dono del tuo amore con gioia ti cantiamo!

Lo Spirito che tutti unisce, Signore, ti chiediamo:  
salvezza e pace per il mondo con fede imploriamo

#### SPEZZARE DEL PANE: DONA LA PACE (TAIZE)

**Dona la pace, Signore, a chi confida in te.  
Dona, dona la pace Signore, dona la pace.**

#### COMUNIONE: TEMPO DI RICOMINCIARE

*Messa: 10.00 – 11.30*

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà, davanti a te  
Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime e verità  
dacci il tuo perdono che ci risana l'anima - con la tua pace.

Padre nostro tu che puoi tutti i nostri debiti, prendili tu  
il ritorno che non c'è, la ferita, il torto che, brucia di più  
il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi - e lo  
chiediamo.

**Oggi è tempo di ricominciare,  
tempo di perdono nella verità  
per comporre in terra un firmamento,  
stelle sopra il fango d'ogni povertà è l'unità.**

Vieni dolce Spirito scendi col tuo balsamo, tu che lo puoi  
dove il cuore sanguina quando grida l'anima, dentro di noi  
soffia via la cenere dacci il tuo respiro di - misericordia.

Vieni Santo Spirito rialzaci e rivestici, di novità  
fai di noi il tuo lievito che nel mondo semina, fraternità  
Scendi fuoco limpido scendi fiume carico - di primavera.

**Oggi è tempo di ricominciare,**

**tempo di perdono nella verità  
per comporre in terra un firmamento,  
stelle sopra il fango d'ogni povertà**

**Firmamento stelle sopra il fango,  
stelle che nel buio brillano di più  
firmamento dal respiro immenso,  
cieli sulla terra qui fra noi sei tu.**

**Oggi è il tempo, firmamento E l'unità, è l'unità, è l'unità.**

### COMUNIONE: SYMBOLUM 77

Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità.  
Nella tua parola io camminerò  
finché avrò respiro,  
fino a quando Tu vorrai.  
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me:  
io ti prego resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria:  
Figlio eterno e santo, uomo come noi.  
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:  
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,  
fino a quando - io lo so - Tu ritornerai  
per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza: altro io non ho.  
Tu sei la mia pace, la mia libertà.  
Niente nella vita ci separerà:  
so che la tua mano forte non mi lascerà.  
So che da ogni male tu mi libererai,  
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in te.  
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.  
Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi:  
Tu da mille strade ci raduni in unità,  
e per mille strade, poi, dove Tu vorrai,  
noi saremo il seme di Dio.

### 2 COMUNIONE: CANTICO DEI REDENTI

**Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più,  
perché ho nel cuore la certezza,  
la salvezza è qui con me.**

Ti lodo, Signore, perché un giorno eri lontano da me:  
ora invece sei tornato e mi hai preso con te.

Bevete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza  
e quel giorno voi direte: lodate il Signore invocate il suo  
nome.

### FINALE: ANNUNCEREMO CHE TU SEI VERITA'

*Messa: 10.00 – 11.30*

**Annunceremo che tu sei verità  
lo grideremo dai tetti della nostra città  
senza paura anche tu lo puoi cantare. (X2)  
Annunceremo che tu.**

E non temere dai  
che non ci vuole poi tanto,  
quello che non si sa  
non resterà nascosto,  
Se ti parlo nel buio, lo dirai nella luce,  
ogni giorno è il momento di credere in me.

E con coraggio tu  
porterai la parola che salva,  
anche se ci sarà,  
chi non vuole accogliere il dono.  
Tu non devi fermarti, ma continua a lottare.  
Il mio Spirito sempre ti accompagnerà.

### FINALE: SALVE REGINA (LATINO)

**Salve Regina, Mater misericordiae:  
Vita, dulcedo, et spes nostra, salve.  
Ad te clamamus éxsules filii Hevae:  
Ad te suspiramus geméntes et fléntes in hac lacrymarum  
valle.**

**Eia, ergo, advocáta nostra,  
Illos tuos misericórdes óculos  
ad nos converté.**

**Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui, nobis, post  
hoc exsílium, osténde.**

**O clémens, o pia, o dulcis Virgo Maria**